



Cod. 2359

La simbolica del mago, dell'alchimista e del creatore

Percorso formativo per operatori sociali in particolare educatori dei servizi socio assistenziali educativi del territorio provinciale

La cultura educativa contemporanea è vistosamente segnata dalle rappresentazioni e dalle idee che le discipline psicologiche e sociali offrono dei suoi grandi temi e problemi, sempre più dominata dalle forme e dalle attribuzioni di significato che l'orizzonte culturale scientifico-positivo, entro cui quelle stesse discipline sono nate e proliferano, impone alla formazione orientando i suoi fini, prescrivendone i mezzi, scolpendo la fisionomia dei suoi luoghi, delle sue pratiche e i volti dei suoi attori.

Indubbiamente tutto questo garantisce a chi lavora nei servizi educativi utili modelli di riferimento, strategie operative applicabili, efficaci strumenti di verifica, ed offre agli operatori inquadramenti e profili professionali riconoscibili sempre meglio definiti sul piano delle funzioni, delle conoscenze e delle competenze.

La tendenza attuale è tuttavia quella di abusare di categorie di tipo tecnico e scientifico, di dotare gli operatori di "job description" estremamente dettagliate, precise e specialistiche, di produrre classificazioni e nomenclature di ciò che si dà nell'esperienza educativa attraverso linguaggi astratti, o interpretazioni spesso fortemente patologizzanti che costringono la capacità di percezione e la sensibilità di chi lavora in tali ambiti a uniformarsi ad una cultura prosciugata proprio dalla sua natura "disciplinare" e "normativa", sradicata dal fertile terreno di miti e simboli che un tempo alimentava il sapere educativo e da cui, ancora oggi, esso potrebbe attingere nutrimento e rinnovamento.

La proposta di formazione immaginale intende allora smarcarsi da questo scenario e mira ad arricchire l'immaginario di chi educa invitandolo a riconoscere la propria investitura professionale e a leggere i fenomeni con cui egli si misura anche attraverso altri importanti orizzonti di sapere e di senso: per esempio, quelli che provengono dalle narrazioni, dai miti, dalle elaborazioni artistiche, dal grande giacimento simbolico che la nostra tradizione ci offre.

Concretamente, si tratta di ravvivare l'orizzonte simbolico e rappresentativo dell'immaginario di chi lavora in abito educativo e sociosanitario facendo leva sulla riserva di significato presente nel nostro patrimonio mitico-immaginario, narrativo e artistico: meditare immagini ricche di senso e di spessore simbolico, che approfondiscano e vitalizzino lo scenario entro cui reimparare a vedere, ascoltare, ancor prima che trattare i fenomeni complessi e affascinanti con i quali le pratiche educative e assistenziali entrano in contatto. Occorre rientrare nei luoghi dell'immaginazione creatrice e sostare tra le figure mitiche che il nostro immaginario antico e moderno dispiega a profusione per ritrovarne la fragranza e la sorpresa, tra narrazioni, rappresentazioni, musica e arte. Nel caso specifico riscoprendo la simbolica del mago, dell'alchimista e del creatore come giacimento di idee, pratiche e significati intorno ad una dimensione intrinseca ad ogni operatività educativa, quella votata alla creazione, alla trasformazione, all'invenzione, ispirata e ondivaga, sempre imprevedibile e irriducibile.

Obiettivi e contenuti

Il percorso formativo intende mettere a fuoco e meditare l'immagine simbolica del mago, alchimista e creatore, una figura che vanta una tradizione millenaria, ben nota alla sapienza antica e strettamente connessa ai modelli più profondi e emotivamente carichi del fare cultura e formazione, attraverso alcune delle sue concrete apparizioni nel mondo dell'arte, del cinema e della letteratura.

Oltre al riconoscimento della fisionomia, della significatività e delle implicazioni educative dei caratteri di questa configurazione mitica e ricchissima oggi spesso diffamata ed estromessa dalla scena culturale e formativa perché non sufficientemente bonificata dei suoi tratti irrazionali e misteriosi, l'itinerario si propone di far sperimentare ai partecipanti una modalità di conoscenza delicata, affettiva e partecipativa, basata sull'ascolto protratto, sull'eterocentratura e sulla fedeltà agli oggetti di ogni esperienza educativa, sociale e terapeutica, da attuarsi attraverso la sosta, il ri-guardo e l'attenzione

rigorosa nei confronti di rappresentazioni in cui la vita e l'anima di tali esperienze si è incarnato rendendole incandescenti e generative.

L'itinerario immaginale è articolato in tre giornate intere di formazione:

I giornata- presentazione e prima esperienza immaginale di visione e riflessione intorno ad un'opera simbolica - film

II giornata - visione e riflessione intorno alla seconda opera simbolica - letteratura (narrativa o poesia)

III giornata visione e riflessione intorno alla terza opera simbolica (pittura o musica)

IV giornata resituzione e conclusione.

Metodologia

La formazione immaginale si realizza attraverso itinerari di immersione nella materia immaginativa creata da opere artistiche di particolare spessore e complessità significativa attorno a tematiche o a specifici focus simbolici: in una situazione di piccolo-medio gruppo si riflette in modo prolungato e diffuso su opere provenienti da diverse sensibilità artistiche (musicale, letteraria, pittorica e cinematografica) collegate tra loro da un tema comune, alternando momenti di approfondimento intensivo a momenti di ricerca di senso orientati da una modalità interpretativa non riduttiva e molteplice, sempre cauta e rispettosa.

Docenti

Paolo Mottana, professore ordinario presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca

Marina Barioglio, assegnista di ricerca, collaboratrice Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca

Destinatari

Operatori sociali in particolare educatori dei servizi socio assistenziali educativi che lavorino nei servizi destinati a qualsiasi utenza toccata da bisogni formativi, terapeutici, riabilitativi del territorio provinciale.

Numero massimo di partecipanti: 20

Periodo di realizzazione e orario

4 giornate residenziali: 28, 29, 30, 31 maggio 2009

Il corso è residenziale e si terrà presso la sede provinciale "Villa Pendice" di Bordighera (Imperia). La partecipazione al corso è gratuita; il costo del pernottamento e dei pasti – di 90 euro complessivi – e le spese di viaggio sono a carico dei partecipanti.

ECM

E' previsto l'accREDITAMENTO dell'evento.

Attestato di frequenza

La Provincia di Milano rilascerà un attestato di frequenza a chi ha partecipato ad almeno il 75% del monte ore complessivo.

Modalità e tempi d'iscrizione

È possibile iscriversi on line dall'area formazione del sito internet www.provincia.milano.it/sociale oppure è possibile inviare, anche tramite fax 02.7740 3293, l'apposita scheda d'iscrizione scaricabile dallo stesso indirizzo, entro il **30 aprile 2009**.

Per formare il gruppo classe saranno utilizzati come criteri l'eterogeneità dei servizi e degli enti di appartenenza, al massimo due operatori per il medesimo servizio e l'ordine di arrivo della domanda.

L'avvenuta iscrizione sarà confermata tramite comunicazione telefonica e/o email.

Per comunicazioni/informazioni

Coordinatore: Valentina Claut, tel. 02-7740 3128, email v.claut@provincia.milano.it
Brunella Castelli tel. 02-77403179 email b.castelli@provincia.milano.it

Segreteria: Paola Buzzetti tel. 02-7740 3142, email p.buzzetti@provincia.milano.it